



*Tribunale per i diritti del malato – Procuratori dei cittadini - Coordinamento giustizia per i diritti
Scuola di cittadinanza attiva*

Comunicato stampa

Parte da Acqui Terme il percorso regionale “Dalla sanità visibile alla sanità invisibile”

Il 27 settembre, ad Acqui Terme, presso l'ex Caimano dalle 16 alle 19 si svolgerà il primo evento regionale “Dalla sanità visibile alla sanità invisibile; grandi rischi e grandi opportunità quali spazi per le comunità locali?”. Dando l’annuncio, Alessio Terzi, segretario regionale di Cittadinanzattiva ha dichiarato- “I provvedimenti regionali e nazionali hanno quasi completato il disegno della nuova sanità territoriale che dovrebbe accompagnare la ristrutturazione dell’assistenza ospedaliera . **Le cose scritte sulle carte sono in larga parte condivisibili e promettenti ma l’esperienza ci insegna che il passaggio dalle carte alla realtà non è scontato e ha dato, più di una volta, cattivi risultati.** Questo timore è rafforzato dal fatto che la possibilità delle comunità locali di valutare l’effettiva attuazione dei provvedimenti e i loro effetti concreti è scarsa se non nulla”.

“La questione è estremamente delicata – ha proseguito Terzi – perché le trasformazioni previste comportano il trasferimento **da un’area visibile** – quella degli ospedali – **a un’area invisibile** – quella dei comportamenti e delle procedure, che dovrebbe essere sostenuto da una elevata trasparenza. **Una sanità poco visibile, infatti, può diventare facilmente diventare inesigibile e, al limite, inesistente.** Per questo motivo, nella terza Conferenza “Sanità e comunità locali” del marzo scorso, abbiamo deciso di avviare un serrato confronto con le direzioni delle ASL”.

“La decisione di partire da Acqui Terme – ha aggiunto Giorgio Pizzorni, coordinatore territoriale di Cittadinanzattiva – viene dal fatto che il nostro è un territorio particolarmente disagiato che richiederebbe forti servizi territoriali e che non ha ancora visto compensazioni adeguate alla riduzione della attività ospedaliera. **Interrogheremo quindi il dott. Gentili – direttore generale – su vari temi cruciali**, come quello dell’oncologia, della diabetologia, della presa in carico dei malati cronici e non autosufficienti, sui servizi di emergenza urgenza, sulla effettiva accessibilità dei servizi – utilizzando i dati della nostra attività di tutela e quelli di una nostra indagine su tutti i distretti del Piemonte. Speriamo di avere risposte pertinenti e confortanti”.